

Beni strumentali - Nuova Sabatini Capitalizzazione Investimenti green

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini Capitalizzazione") ha l'obiettivo di incentivare i processi di capitalizzazione delle PMI che intendono realizzare un programma di investimento in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali

Presentazione domanda	a partire dal 1° ottobre 2024
Fondi disponibili	€ 80.000.000,00 (Decreto_capitalizzazione_Sabatini) € 900.000.000 nel periodo 2022-2027 (Circolare direttoriale 6 dicembre 2022, n. 410823)
Beneficiari	Micro, Piccole e Medie imprese (PMI) Nota: L'agevolazione Beni strumentali ("Nuova Sabatini Capitalizzazione") è rivolta alle micro, piccole e medie imprese (PMI) che: sono costituite in forma di società di capitali; sono impegnate in un processo di capitalizzazione
Esclusione settori	inerenti alle attività finanziarie e assicurative

Interventi agevolabili
<ul style="list-style-type: none"> • creazione di una nuova attività produttiva; • ampliamento di una unità produttiva • diversificazione della produzione in uno stabilimento; • cambiamento fondamentale del processo di produzione in uno stabilimento esistente.

Cosa finanzia
<p>I beni devono essere nuovi e riferiti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", ossia a spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile ▪ a software e tecnologie digitali. <p>Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti"</p>
<p>Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito ▪ correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa

Agevolazione
Finanziamento max 80% deve essere:
<ul style="list-style-type: none"> ➤ di durata non superiore a 5 anni ➤ di importo compreso tra € 20.000 e € 4.000.000 interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili <p>Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2,75% per gli investimenti ordinari • 3,575% per gli investimenti 4.0 • 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

Il **contributo del Ministero, per le PMI impegnate in processi di capitalizzazione** che intendono realizzare un programma di investimento, è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 5% per le micro e piccole imprese
- 3,575% per le medie imprese

Beni 4.0

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del **contributo maggiorato del 30%** previsto della legge 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all'interno degli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii.

Alla luce delle novità introdotte dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), con circolare n. 269210 del 3 agosto 2018 si è provveduto ad adeguare l'elenco dei beni immateriali (allegato 6/B) in relazione ai quali può essere riconosciuta la misura massima del contributo.

Capitalizzazione

(per le domande presentate a partire dal 1° ottobre 2024)

L'articolo 21 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ha previsto il riconoscimento di un contributo in favore delle PMI, costituite in forma societaria, impegnate in processi di capitalizzazione, che realizzano un programma di investimento.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa, alle **PMI, nella forma di un contributo in conto impianti**, il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo del:

- **5 % per le micro e piccole imprese**
- **3,575 %, per le medie imprese**

Il decreto 19 gennaio 2024, n. 43, del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 80, del 5 aprile 2024, ha definito i requisiti, le condizioni e le modalità per l'accesso delle PMI al contributo di cui al predetto articolo 21 del decreto-legge n. 34/2019.

Investimenti green

(per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

L'articolo 1, comma 227, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha disposto l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per **investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese**.

Nello specifico, si tratta di «**investimenti green**» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di **macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale**, nell'ambito di **programmi** finalizzati a **migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi**.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un **contributo in conto impianti** il cui ammontare è determinato in misura pari al **valore degli interessi** calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un **tasso d'interesse annuo** pari al **3,575 per cento**.

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale 22 aprile 2022 prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.